Anno XVIII — Venerdì 8 Febbraio 1884 — N. 34

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

GLI ALTRI E NOI

L'alleanza dell'Italia colle potenze centrali, che parve sempre avere avuto uno scopo pacifico e di mutua assicurazione, continua ad essere discussa e diversamente, anche ad arte, interpretata dalla stampa tedesca e francese. Quasi si direbbe, che i due nemici ereditarii e perpetui, come si chiamano anche nelle loro polemiche, vogliano servirsi dell'Italia come di uno strumento, di un'arme contro l'avversario, senza molto curarsi, se in questo giuoco l'arme stessa, usufruita a vantaggio altrui, ne patisca, da codesto armeggio.

In questo stato di cose la stampa italiana farebbe molto bene a stare sulle sue e lasciare, che contendano tra loro gli altri senza immischiarsi nelle loro polemiche.

L'Italia ha già affermato quello che vuole. Essa è e sarà amica di quelli che mostrano coi fatti di volerle essere amici, di non offendere i suoi più vitali interessi, di lasciarla vivere in pace e pensare alla sua restaurazione economica ed a compiere l'opera sua col l'ordinamento interno in ognicosa. Essa gode di poter avere gli altri per alleati e consenzienti in questa politica, ma sa, che anche fidandosi degli altri, deve soprattutto, almeno per la propria difesa, fidarsi di sè medesima e delle sue forze, e che se sarà forte avrà più presto degli amici che essendo debole, e che soltanto essendo forte sarà dagli altri trattata da pari.

Adunque è meno da occuparsi delle polemiche franco-tedesche, quanto d'inculcare a tutti gl'Italiani, che nelle attuali condizioni dell'Europa, dove tutti stanno sempre colle armi alla mano, quasi avessero qualche colpo da tentare contro i loro vicini, od almeno hanno ragione di vigilare armati per la difesa, bisogna che anche essi usino della politica dei riedificatori di Gerusalemme, i quali, mentre lavoravano a far risorgere la loro città, tenevano al fianco anche l'arme per respingere i loro nemici.

Facciamo adunque, che la nostra gioventù da una parte frequenti la scuola e l'officina, che apprenda e lavori, ma dall'altra si eserciti alle armi e ne faccia il suo divertimento.

Questa doppia operosità occorre adesso all'Italia anche per guarire dai suoi difetti ereditarii, dalla inerzia, dalle chiacchere partigiane, dagli istinti settarii, dalle frivolezze, dai pettegolezzi, che invasero persino il Parlamento.

Così inalzando la forza e la dignità della Nazione, si sarà più sicuri di avere alleati ed amici.

Occorre insomma di lasciare che gli altri chiaccherino e noi lavorare attenti e silenziosi.

Un pellegrinaggio che si prepara

Questo non è diretto nè alla tomba del primo Re d'Italia, nè alla favolosa prigione del Vaticano, ma sarà un pellegrinaggio che durerà parecchi mesi alla capitale di quella regione, cui un Friulano chiamava nucleo d'Italia, lasciandole in legato le sua sostanza.

È un pellegrinaggio, che deve mostrare ai pellegrini quale è stato finora nell'Italia libera il frutto dell'opera di quelli che lavorano e della quale il pubblico ha di solito più di rado notizia, che di quella di coloro che chiaccherano e disputano tra di loro e tendono ad abbassarsi gli uni gli altri, invece che innalzare sè medesimi in modo da poter sovrastare per il loro merito.

Questo pellegrinaggio sarà certamente fruttuoso, se lo si saprà preparare per bene, se le schiere saranno guidate a dovere, se si saprà osservare tutto quello che merita di essere veduto nelle stazioni intermedie per apprendere qualcosa dagli altri di tutto quello che è da farsi di meglio nel proprio paese, nella propria arte.

Questo pellegrinaggio, che sarà accolto nella operosa Torino nel miglior modo, come si vede da tutto quello che vi si fa per preparare le accoglienze alle centinaia di migliaia che vi accoreranno da tutta Italia, non deve essere uno spettacolo, sebbene offra di certo in abbondanza la parte dilettevole. Esso deve invece considerarsi come un convegno di tutti quelli, che nella nuova Italia fanno qualcosa di utile e vi si adoperano a far sì che la Nazione progredisca. E questo convegno è dato là, dove la sapienza politica e la tenacia della volontà poterono dare principio al grande edifizio della unità nazionale, e dove, forse più che in ogni altra parte, si comprese, che fatta l'Italia era da pensare ad accrescerne le fortune coll'intelligente lavoro.

Sì, il Piemonte, che all'epoca gloriosa dei nostri Comuni si potè dire l'ultimo venuto a far parte di quella gara di civiltà delle città nostre, ebbe fino dal secolo scorso dei forti ingegni, che primeggiavano in Italia e che diedero alla sua letteratura un carattere vigoroso, che preludiava all'epoca del risorgimento, in cui esso ebbe tanta parte; ed ora si può dire, senza togliere il merito a nessuno, che non soltanto a Torino, che cresce per virtù propria di giorno in giorno, ma in tutto il territorio gareggia a progredire nell'agricoltura e nelle industrie, a cui avvia il suo pubblico anche con istudii, pubblicazioni, conferenze, che dànno il vero indirizzo alle popolazioni.

Anche colà, come dovunque adesso in Italia, c'è la sua schiuma; ma al di sotto il vaso contiene un liquore buono ed atto a rinvigorire chi lo gusta.

Noi vorremmo adunque, che anche molti dei nostri Friulani si preparassero fin d'ora a questo pellegrinaggio, e cercassero di vedere che cosa il Piemonte orientale possa apprendere dal Piemonte occidentale per gareggiare con esso, a vantaggio di tutta Italia, nella nuova via dei progressi economici.

Non si tratta soltanto di un viaggio di piacere, ma di un vero pellegrinaggio di chi da quanto si è fatto deve dedurre quello che si può e si dovrebbe fare.

Quella Esposizione nazionale potrà giovare col suo ambiente di utile operosità anche come un luogo di cura da guarire da quelle affezioni malatticcie cui i nostri ciarlatani della libertà cercano di diffondere adulando nelle nostre plebi i difetti, le passioni e tutti i peggiori istinti.

Quelli che pensano a distruggere non sono fatti per educare; quelli che cercano di abbassare gli altri al proprio livello non saranno mai da qualche cosa. Gli amici del Popolo studiano e lavorano e cercano di educarlo coll'esempio. Ora è una educazione anche quella di poter vedere i migliori frutti del lavoro.

P. V.

È notevole il fatto accaduto al Parlamento, che avendo il ministro Baccelli ritirata la sua adesione, in parte ammessa dal ministro della concorrenza degli studenti alla elezione del Rettore dell'Università, la Commissione parlamentare volle rinunziare. La Camera però, perchè non andassero del tutto perduti due mesi di discussioni che si fecero su quella legge, fece una dolce violenza alla Commissione, la quale rinunziò a rinunziare, dopo quel po' di unto, che taluno diede alle sue benemerenze.

Quello che si stupì fu il Baccelli, che si vide prossimo a naufragare quando, mercè i milioni concessi alle Università, credeva di essere in porto. Ma egli non fu ferito; ed anche il De Pretis sta bene, malgrado le traffitture dell'amico Crispi, che gli fece leggere la vita dalla sua *Riforma* in modo da far andare in collera la stampa ministeriale.

I recenti fatti nel Sudan.

Parigi 7. John Lemoinne nel *Journal des Débats* si occupa della sconfitta di Baker pascià.

Il mantenimento dell'occupazione inglese in Egitto — egli dice — diventa imperiosa. Auguriamoci che l'Inghilterra agisca presto. In Oriente, la cristianità tutta è in pericolo.

Il *Figaro* ha questi particolari sulla rotta di Baker:

Osman Digna, luogotenente del Mahdi, attaccava a quidici miglia da Tokat i quattromila uomini comandati da Baker pascià che formaronsi in quadrato.

Questo venne presto sfondato, malgrado l'eroismo degli ufficiali inglesi.

Baker stava poco distante, protetto dalla cavalleria. I gendarmi egiziani scapparono. La cavalleria caricò due volte, ma gli artiglieri abbandonarono i pezzi difesi soltanto dal capitano Walker e da un manipolo di turchi.

Il nemico non era molto numeroso, ed era male armato; ma mostrò un eroismo incredibile.

Pochi insorti erano armati di fucile, pochissimi erano a cavallo.

I ribelli sono gente irsuta dal petto e dalle braccia ignudi, armati solo di lancia e di una sciabola corta e larga. Ciò malgrado, ognuno di loro valeva per trenta egiziani, i quali erano armati di fucili Remington.

Baker raccolse 800 fuggiaschi, abbandonando sul terreno 2000 tra morti e feriti, per due terzi inglesi.

La squadra inglese salverà Suakim, ma le guarnigioni nell'interno sono destinate alla strage; è impossibile salvarle.

Londra 7. Si telegrafa dal Cairo al *Times*.

Nessuna porzione del Sudan può esser conservata mercè le truppe egiziane; nessuna guarnigione delle varie piazze potrà essere salvata senza il soccorso dello straniero. Possiamo noi rifiutarci di imprendere una guerra costosa e pericolosa nel deserto, verso il quale noi siamo rapidamente trascinati?

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 7.

Si fa la chiamata per la votazione segreta della legge per i provvedimenti in favore d'Ischia, e sono lasciate le urne aperte.

Convalidasi l'elezione incontestata di Musini a deputato di Parma e Musini giura.

Ripredesi la discussione delle modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore del Regno.

Bertani a nome della Commissione dichiara ch'essa dopo il voto di ieri, ritenendo non godere più la fiducia della Camera rassegna le sue dimissioni.

Luchini Odoardo della minoranza della Commissione dice che fu unanime nella deliberazione.

Pullè prega la Camera a non accettare le dimissioni. La Commissione assumerebbe una grave responsabilità. Col suo spirito conciliativo superò molte difficoltà e supererà le altre che potrà incontrare.

Miceli si associa tanto più che il voto di ieri non turba l'economia della legge. Anche Salaris si associa.

Bonghi osserva non essere nella natura del sistema parlamentare che si segua sempre il parere delle commissioni. Prega quindi la commissione a ritirare le dimissioni compiendo così il suo dovere.

Umana e Maiocchi anche a nome degli amici politici Cavalletto e Baccelli si associano alla proposta Miceli che approvasi alla quasi unanimità.

Bertani dichiara che la Commissione è grata della dimostrazione di fiducia e ne trae maggior forza a compiere l'ufficio nel quale rimane.

Discutesi l'art. 7: Il rettore dura in carica un biennio, può rieleggersi una sola volta quando la rielezione avvenga con due terzi dei voti di tutti i componenti del collegio.

Corleo propone due emendamenti, uno è respinto, e con l'altro approvasi l'articolo.

Dopo discussione di Curioni, Umana, Bonghi, Cavalletto e Corleo, cui rispondono il relatore e il ministro accettando alcuni emendamenti di Umana e Curioni, approvasi l'articolo 8 così:

« Le facoltà si comporranno dei professori emeriti ordinarii e straordinarii; l'ufficio di preside verrà esercitato di anno in anno dai professori ordinari, cominciando dal più anziano di nomina nella facoltà. Ciascuna facoltà determinerà il proprio regolamento e curerà che ogni insegnamento necessario per i candidati all'esame di stato si impartisca da un professore ordinario o straordinario. Gl'incarichi per questi insegnamenti non potranno in via nominale eccedere la durata di un anno. »

Discutesi l'articolo 9 relativo alla composizione del Consiglio di amministrazione delle Università, emendato dalla Commissione.

Dini fa osservazioni e Corleo svolge svolge un suo emendamento.

Curioni ritira il suo accettando una modificazione della Commissione.

Bonghi prende a criticare le disposizioni dell'articolo mostrando la necessità di emendarlo secondo certe proposte che svolge.

Rimanda a domani il seguito del discorso.

Annunziasi una interpellanza al ministro dell'interno di Severi ed altri sopra l'interpretazione data dall'art. 100 della legge elettorale politica.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Risultato della votazione della legge per provvedimenti in favore d'Ischia: è approvato con 223 contro 15 voti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Berti ha in pronto un progetto di legge per riconoscere ai Consorzi di derivazione d'acqua per scopo industriale la loro personalità giuridica; e quindi si concedono a loro tutti i privilegi accordati ai Consorzi d'irrigazione.

— Telegrafano da Parigi 4, alla *Persev.*: « Affermasi che i dinamisti irlandesi fecero Parigi il centro delle loro riunioni. Loro scopo sarebbe anche di propagare in Europa la dottrina della violenza. Un loro capo sarebbe partito per Roma.

«Cyvoct sarà indubbiamente graziato.»

Sta bene. Così si aiuta la propaganda dall'alto.

— Il secondo Ufficio della Camera, con 21 voti, elesse commissario del progetto sull'ordinamento bancario Frola, della Maggioranza, contro Seismit-Doda, dell'Opposizione, ch'ebbe 14 voti.

— Tutti gli Ufficii, meno uno, autorizzarono i procedimenti contro Dotto.

— La entrate doganali del 1 gennaio al 31 dicembre 1883 hanno raggiunto la cifra di lire 179,273,440 con un aumento cioè di lire 20,427,207 sull'entrate dell'anno precedente. I titoli di riscossione che contribuiscono specialmente a questo aumento sono i dazi di importazione che danno una differenza in più di lire 15,286,836, e le sopratasse di fabbricazione e di macinazione che danno in più lire 4,239,064. I dazi di esportazione figurano per un aumento di sole lire 359,053.

— Alla seduta della maggioranza l'on. Depretis ricordò che ancora cinque progetti importantissimi stanno dinanzi alla Camera e che se si procedesse così poco speditamente, come si fa con la legge universitaria, difficilmente la maggioranza condurrebbe a termine le altre importantissime riforme. Se il ministero, continuò Depretis, pure avendo numerosi amici non potesse fare assegnamento sulla soluzione di questi altri problemi, dovrebbe dichiararsi impotente ed uscire, in qualche maniera, da una posizione insostenibile. *(Ad.)*

— La commissione per il progetto di legge sulla marina mercantile vorrebbe accordare la restituzione delle tasse che le navi nazionali pagheranno per il passaggio pel Canale di Suez.

Milano. La Cassa di Risparmio di Milano convocherà alla fine di febbraio i delegati degli Istituti per la definitiva costituzione della Cassa d'assicurazione degl'infortuni nel lavoro.

— La somma assegnata ai premi pei bozzetti del monumento a Vittorio Emanuele sarà, pare, divisa fra quattro, giudicati dalla Commissione più meritevoli. Ma nessun bozzetto venne definitivamente scelto per l'esecuzione.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 6. La Direzione della Südbahn ha stabilito che, col primo del prossimo maggio, andrà in attività una nuova tariffa pei passeggeri in tutte e tre le classi e per tutte le sue ferrovie; per essa, il prezzo del biglietto viene quasi ridotto d'un terzo ciò forse per far concorrenza alla linea del Gottardo, come la fa all'Alta Italia colle sue tariffe differenziali per le merci via Trieste.

— Vienna 7. Questa Camera di Commercio, rispondendo ad una lettera del Lloyd il quale si lagna delle accuse mossegli nella seduta della Camera del 31 ottobre, sostiene ancora che la navigazione fra Trieste e Barcellona avrebbe fruttato certamente, qualora si fosse continuata, e deplora pertanto la sua cessazione.

La Camera di commercio chiudendo la sua risposta, si dichiara però prontissima a corrispondere alla preghiera del Lloyd e aiutarlo nel modo più largamente possibile in tutti quei passi che sono destinati a promuovere il commercio.

— Vienna 7. La sinistra riunita indotta a pronunziarsi rimpetto a parecchie società e corporazioni, decise, dopo lunga discussione in proposito, di continuare la sua attività parlamentare e di rinunziare all'astensione perchè sconsigliata dall'attuale situazione.

Francia. Parigi 6. In seguito alle notizie del Sudan, il Governo invia l'*Infernet* nelle acque di Suakim. Quattro ufficiali italiani, Paleoto, Cavalieri, Rucca e Marchi, sarebbero stati uccisi nella disfatta di Baker pascià.

Si hanno timoriti per Gordon.

Germania. Berlino 6. E' assolutamente infondata la notizia sparsa dai giornali che, nella stessa occasione in cui il Re Umberto visiterà la nostra Corte, debba venir qui anche l'Imperatore d'Austria.

Con piena sicurezza posso annunziarvi che il Governo non chiederà alla Camera la proroga della legge 1882 che scade il 1 maggio, e che nemmeno presenterà una legge politico-religiosa, tanto più che le trattative colla Curia Romana non condussero a nessun risultato, specialmente quelle intavolate da un anno a questa parte.

Dopo molte trattative, finalmente il nostro Governo ha potuto indurre la Direzione del Gottardo e quelle della Ferrovia Centrale e del Nord svizzere ad una riduzione di tariffe per il transito delle merci Italia-Germania e viceversa, il che sarà di gran vantaggio pel commercio italiano.

Inghilterra. Londra 6. I giornali conservatori si mostrano molto sorpresi del passo del discorso reale relativo al ritiro delle truppe dall'Egitto ed allo scopo della missione di Gordon.

Al Parlamento incomincieranno subito le interpellanze.

Il *Times* dice che Granville e Gladstone si mostravano molto riservati.

— Londra 7. I particolari che re-

cano i giornali sulla sconfitta di Baker e la cattura di Gordon pascià fanno risaltare la vigliaccheria incredibile dei soldati egiziani. Questi soldati al primo urto del nemico si gettarono a terra chiedendo grazia o diedersi a disperata fuga. Invano gli ufficiali li chiamavano all'ordine — invano la cavalleria araba, che si comportò valorosamente, mostrò un grande coraggio nell'affrontare il nemico. Dei tremila soldati egiziani, più che due terzi furono massacrati, gli altri salvaronsi come poterono. Baker deve la sua salvezza ad un gruppo di ufficiali turchi e italiani che fecero prodigi di valore.

Serbia. Belgrado 7. Le voci corse riguardo alle elezioni sono esagerate. Finora risultano eletti con certezza 32 progressisti, 2 liberali, 4 radicali, 39 governativi.

Ci dice che a Valjevo e nei dintorni sieno state arrestate ieri 180 persone.

I membri del Comitato centrale, già prima condannati, vennero trasferiti oggi in questa fortezza.

Si assicura che il governo convocherà subito la Skupcina, anche qualora l'opposizione ottenesse la maggioranza.

Spagna. Madrid 6. Si annuncia che in seguito ai fatti avvenuti in Andora la Francia abbia disposto per occupare militarmente quel territorio.

Il governo spagnuolo protesterà.

Turchia. Costantinopoli 6. Si afferma che emissari del Mahdi sono in costante comunicazione colla Porta. Questi sostengono che il Mahdi non scenderà mai a trattative col generale Gordon.

Egitto. Alessandria 6. Mancano notizie di Baker. Egli dispone di 3870 uomini in confronto del nemico che ne avrebbe 6000 di fronte a Tokar e diecimila di riserva.

America. New-York 5. L'*Herald* ha da Canton che le operazioni del corpo di spedizione francese contro Bac-Ninh non principieranno che in marzo.

Le trattative di accomodamento colla Francia vennero definitivamente abbandonate.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Promozione. A Vice-Presidente del Tribunale di Udine fu promosso il sig. Eula giudice al Tribunale di Pinerolo.

Società Operaia Generale. Essendo andata deserta per mancanza del numero legale dei Soci l'Assemblea indetta pel giorno 3 febbraio, vengono essi riconvocati per domenica 10 febbraio alle ore 11 ant. nella Sede della Società.

Ordine del giorno:

Pareri dell'Assemblea al riguardo dei progetti di legge sugli scioperi e sui probiviri.

Albo della Questura. *Ferimenti.* Uno a Latisana fra i fratelli Tibuzio Stefano e Giovanni. Il primo ricevette una scodellata sulla testa in modo da riportar ferita sanabile in otto giorni e l'altro andò in carcere.

Un altro a Feletto Umberto verso le 9 del 4 fra due giovanetti che uscivano da quella scuola serale: Comuzzo Giovanni d'anni 14 ricevette una coltellata nella schiena, non molto grave però se la malattia non si complica. Il feritore è certo Cudis Giuseppe d'anni 16. Come cominciano mal quei giovanotti!

Disgrazia a Cordenons. Certa Cardini Marianna rimaritata Taffarel di anni 42 il giorno 5 corr. lavorava sopra un ammasso di cenci nella cartiera Galvani. Caduta da quell'altezza, non maggiore di tre metri, andò a battere la testa contro un muro e rimase cadavere. Si ritiene che nessuno ne abbia colpa.

Circolo Artistico. Mi consta in via positiva che la conferenza umoristicamente geografica da tenersi dall'egregio prof. Del Puppo in questa sala magna con susseguente fiera degli oggetti seco lui portati dal centro dell'Africa, avrà luogo il 15 anzichè il 16 corr., com'era stato da lui annunciato, per non danneggiare le veglie danzanti che verranno date da altre Società in quest'ultimo giorno.

In detto giorno 15 avrà pur l'onore di prodursi l'orchestrina, le di cui prove procedono benissimo sotto l'intelligente direzione del distinto maestro sig. Verza che ci farà gustare della buona musica e forse...... Zitto. CINICO.

A Legnago vi fu una conferenza sulla coltivazione delle barbabietole da zucchero tenuta dall'ingegnere Clerici della Raffineria di San Martino.

È anche questo un mezzo per diffondere le cognizioni sulla coltivazione di questa pianta.

Le domande del Ministero di agricoltura circa alle irrigazioni. Giacchè le *irrigazioni* sono, dopo la costruzione del Canale del Ledra, il nostro tema quotidiano di obbligo nell'interesse del pubblico, pubblicheremo nel *Giornale di Udine* e la circolare ministeriale ed il formulario per la statistica ed anche le legge sulle irrigazioni cui il R. Ministero inviò anche alla Camera di Commercio, la quale ebbe la fortuna di anticipare di alcuni giorni per la nostra Provincia la stessa domanda del Ministero.

Anche la Camera di Commercio nelle sue domande è partita dalla stessa idea, di riassumere cioè quello che è stato fatto, di far conoscere i risultati ottenuti, di mettere in vista le idee e i progetti su quello che si potrebbe fare ancora, di servire con questo ad esempio ed incitamento altrui e di preparare anche il Concorso agrario regionale del 1886.

A noi importa, che in quell'epoca la nostra Provincia mostri, che se è l'ultima geograficamente parlando e per fertilità naturale di suolo, rispetto alle altre del Veneto, non lo è poi per attività ed intelligenza. Ciò servirà anche a richiamare l'attenzione degli altri sul nostro paese ed a mostrare, che la sua operosa popolazione merita di essere incoraggiata, perchè mostri il suo valore, anche in senso nazionale, al confine orientale del Regno.

Diamo intanto oggi la circolare ministeriale; domani daremo la tabella, che può servire di guida anch'essa nel dare le informazioni; e poi anche la legge sulle irrigazioni, affinchè i nostri associati possano averla presente nella loro raccolta.

« La legge testè votata, e della quale unisco alla presente un esemplare, dimostra come fermo sia nel Governo il proposito di promuovere, con ogni mezzo, la irrigazione dei nostri campi, attuando così uno dei più potenti mezzi di quella trasformazione agraria che si è indicata per fronteggiare lo stato di malessere, in cui, in alcune parti del nostro paese, verso l'agricoltura.

« Mentre quindi prego la S. V. di dare alla legge stessa la maggiore possibile pubblicità, in quei modi che a lei parrà più opportuno, le rivolgo altra preghiera.

« Finora non è stata fatta una indagine sistematica e completa intorno all'estensione approssimativa dei terreni che sono da noi irrigati e di quelli che potrebbero ancora godere di questo beneficio ed ai modi, onde ciò potrebbe aver luogo. Abbiamo monografie pregievoli per località determinate, ma un completo lavoro d'insieme manca. Eppure è necessario sapere in quale condizione ci troviamo per questo rispetto anche per ben indirizzare l'opera dell'amministrazione nella esecuzione della legge anzidetta.

« Mi è pertanto uopo rivolgermi alla S. V. e raccomandarle di assumere sotto l'efficace di lei patrocinio, nella Provincia sottoposta alla sua giurisdizione, la raccolta delle notizie di cui è cenno nell'annesso prospetto.

« Per iniziare questo lavoro e condurlo poi innanzi nel miglior modo possibile, converrà trarre partito di tutte le forze vive del paese e quindi degli uffici tecnici comunali, provinciali e governativi, degl'Istituti scientifici, delle Società e dei Consorzii di irrigazione, dei Comizii agrarii, dei Collegi, degl'ingegneri ed agronomi, non che delle persone competenti del luogo alle quali la S. V. stimerà opportuno di rivolgersi.

« Lasciando pure alla S. V. la scelta del modo d'iniziare le ricerche, a me parrebbe opportuno che V. S. costituisse presso codesto ufficio una apposita Commissione costituita dei capi degli uffici del Genio civile governativo e provinciale e del presidente del Comizio agrario.

« Questa Commissione dovrebbe predisporre il lavoro, indicare i modi per eseguirlo e controllarne i risultamenti.

« Innanzi altro, dovrebbe farsi raccolta di quanto è stato pubblicato intorno a questo argomento e che interessa codesta Provincia. Così si evita l'inconveniente, che spesso si verifica, di rinnovare ricerche sopra argomenti, che formarono già l'oggetto di indagini precedenti.

« Stabilito il modo da tenere e le vie da seguire, converrà preparare un progetto delle spese che per avventura possono occorrere per eseguire le investigazioni anzidette; tenendo presente che al Ministero premerebbe d'avere, insieme alle notizie statistiche, una pianta idrografica della Provincia nella scala da 1 a 50,000, intesa a conferire armonia e chiarezza al prezioso materiale che verrà adunato.

« Attendo dalla S. V., nel più breve termine che le riuscirà possibile, un primo rapporto, in cui mi dia conto del modo come s'intendono iniziare le indagini, e mi sottoponga per l'approvazione il progetto delle spese necessarie.

« Al lavoro definitivo vorrà eziandio la S. V. allegare i regolamenti e statuti delle Società e dei Consorzii dei canali irrigui esistenti nella Provincia, svolgendo i concetti, gli studii ed i suggerimenti, che quelle Società, dalla S. V. interpellate, recheranno innanzi per dare sempre maggiore estensione a questo grande fattore di miglioramento agrario.

Confido che, compreso ciascuno della insigne importanza del soggetto che a tanta parte s'attiene, e tanto vitale dell'agricoltura italiana, vorrà dare opera sollecita a questo grande studio pratico intorno alle irrigazioni di codesta Provincia.

« La S. V. intanto voglia darmi cenno di ricevuta della presente.

« *Il Ministro*: BERTI »

Per promuovere la coltivazione delle barbabietole da zucchero la Presidenza della Associazione agraria ha pubblicata la seguente circolare:

Ai possidenti e agricoltori friulani.

La enorme produzione di cereali negli Stati Uniti d'America ha già cominciato ad esercitare la sua influenza sui prezzi dei cereali in Europa, e mano mano che la produzione si estende nelle sconfinate vergini pianure, e i mezzi di comunicazione, ferrovie, tramvie, canali, vertiginosamente vi si moltiplicano, questo deprezzamento aumenterà, fino a rendere economicamente impossibile la produzione del grano, rendendo necessaria una trasformazione nei nostri sistemi agricoli.

Una coltura, che sembra da un complesso di circostanze indicata in questo momento per prendere posto nei nostri avvicendamenti agrarii, in sostituzione di altre che vanno diventando passive, e che nell'Italia settentrionale, e specialmente in Friuli promette di riuscire rimuneratrice, è quella delle barbabietole da zucchero.

L'Italia è tributaria all'estero di quasi tutto lo zucchero che consuma.

Il Parlamento italiano, preoccupato della somma convenienza di promuovere nel Regno questa industria agraria, dopo esperimenti ordinati dal Governo in varie regioni, e relative analisi praticate presso le principali Stazioni agrarie, che dimostrarono la possibilità e convenienza, almeno in alcune parti d'Italia di tale industria, votò una legge (25 luglio 1879) che assicura allo zucchero indigeno una protezione di lire 20,80 al quintale greggio, e di lire 28,85 al quintale raffinato.

Questa legge, forse non abbastanza avvertita dai coltivatori, e che assicura alla nuova industria un vantaggio, che può largamente compensare e le maggiori spese del primo impianto di una fabbrica, e gli sforzi e le incertezze di una nuova coltura, avrebbe offerto sufficienti attrattive ad un Istituto di credito italiano per venir a piantare una fabbrica di zucchero nella nostra Provincia. Si richiederebbe però, che la produzione della materia prima venisse assicurata, vale a dire che nei possidenti e coltivatori friulani si manifestasse disposizione a dedicare una parte del loro terreno alla cultura della barbabietola da zucchero, in modo da occuparvi entro un circuito conveniente, almeno 400 ettari di fondo a tale coltura.

L'Associazione agraria friulana si è assunta ben volentieri di farsi promotrice di tale iniziativa.

La coltura della barbabietola da foraggio è ormai nelle abitudini dei più diligenti coltivatori friulani.

La barbabietola da zucchero richiedendo speciali cure, l'Associazione procederà a fornire mediante il Bullettino opportuni e dettagliati suggerimenti pella sua coltivazione.

E siccome il risultato di questo prodotto dipende molto dalla scelta della varietà, così l'Associazione, nel mentre caldamente inculca agli agricoltori friulani di fare quest'anno esperimento in piccola scala, per mettersi in grado di valutare con sicurezza il loro tornaconto, offre di prestarsi alla provvista del seme, procurandoselo dalle migliori provenienze.

Gli agricoltori, soci e non soci, che ne volessero approfittare, sono invitati pertanto a far giungere le loro richieste di semente di barbabietole da zucchero all'Associazione non più tardi del 20 febbraio corr., avvertendo che la quantità usata per le barbabietole da zucchero è di 15 a 20 chili per ettaro.

Il Presidente, F. MANGILLI.

NB. Il prezzo della semente può essere da 70 cent. a 2 lire, secondo la qualità e la provenienza.

Sulle irrigazioni nel Friuli. Abbiamo toccato in un numero antecedente di quanto venne altra volta trattato, per estrarre tutta quell'acqua che sarebbe possibile dalle Celline, onde portare la irrigazione su tutte le vaste e quasi deserte praterie, che si estendono dal piede delle montagne occidentali fino al Meduna, nelle quali sorgono qua e là alcuni villaggi come tante oasi nel deserto. Sebbene quel progetto si debba dire per il momento un pio desiderio, giova pure attirare di spesso su quello l'attenzione del pubblico. Quelle praterie sono una vera landa, ottima per gli esercizii della cavalleria, ma che potrebbe dare invece una grande ricchezza di bestiami a tutti i grossi paesi che la contornano, alcuni dei quali hanno il carattere industriale e potrebbero tanto più prosperare, se quella vasta landa desse dei buoni prodotti. Tutti sanno, che dove possono fiorire ad un tempo l'agricoltura e le industrie, queste si giovano reciprocamente, dando l'agricoltura a miglior mercato e più abbondanti le vettovaglie alle industrie, e queste versando un po' alla volta dei capitali a vantaggio dell'agricoltura ed occupando utilmente quella parte della popolazione rurale, che è meno fatta per le dure fatiche della terra. Sono questi dei progressi, che sogliono andare di pari passo, come ce lo fanno coi fatti comprendere quei paesi, che sono più avanti di noi.

Il nostro ideale sarebbe per tutta quella zona una molto maggiore produzione agraria da raggiungersi colla irrigazione, la viticoltura e la frutticoltura nei pedemonti, le graduali migliorie delle valli superiori, colle serre e cogli imboschimenti, e l'uso di tutte le forze idrauliche per i grossi paesi pedemontani ed in pianura, onde aumentarvi ancora le industrie, le quali hanno tutte le disposizioni ad accrescersi ancora colla popolazione intelligente e laboriosa, che vi soggiorna.

Esprimiamo adunque, se non altro per ora, le idee del possibile e che diventerà eseguibile quando l'impulso e l'ajuto all'utile attività della nostra popolazione sarà generale e gli esempi degli uni avranno servito di stimolo agli altri.

Ma, anche se non si può fare tutto in una volta, non si dovrebbe intanto tentare di fare quello che si può?

Tanto il Municipio di Pordenone come quello di Aviano toccano, nelle loro risposte alla Camera di Commercio, della Roggia, che ora pure si cava dalle Celline per l'uso delle popolazioni pedemontane, mostrando, che per farne uso nella irrigazione si potrebbe accrescere di più tanti l'acqua che se ne deriva, e poscia adoperarla su quei piani.

Si allarghi il Consorzio rojale facendovi entrare tutti quelli, che potrebbero fare uso di quelle acque per irrigare; o si faccia un Consorzio apposito per questo. Ci sono anche di quelli che posseggono in quella zona dei vasti spazii, che certamente adesso rendono poco. Se irrigassero i loro prati, darebbero ad essi un valore molto più grande di quello di adesso. I bestiami da potervisi allora allevare anche in questa zona, oltre ad un notevole prodotto diretto, darebbero i concimi per quelle altre terre, che presso agli scarsi villaggi sono i migliori e si andrebbero poi anche sempre più migliorando dai contadini, come fecero quelli dell'Agro gemonese, che diseppellirono in molti luoghi sotto le antiche ghiaie del Tagliamento quella poca terra che stava ancora al disotto di essa, sicchè ne fecero dei campi coltivabili, cui poscia adacquano nel caso di bisogno colle acque cavate dal Tagliamento ad Ospedaletto o colla Roggia Venchiarutti. Quella popolazione operosa ed anche ingegnosa, saprebbe di certo gareggiare con quella di Gemona e di Osoppo nelle sue riduzioni, quando vedesse di poterne ricavare un bel profitto.

Noi ci ricordiamo di avere veduto e ricordato nei nostri giornali d'altri tempi un ruscelletto scavato da un contadino per lungo tratto per dar da bere dell'acqua delle Celline agli abitanti del villaggio di S. Leonardo. Figuratevi, se una volta, che si avesse dai consorziati l'acqua per irrigare quelle povere praterie, quegli abitanti non saprebbero darsi dei terreni coltivabili e dei buoni prati irrigatorii coll'adoperare i loro ozii invernali con lavori cui il possidente, che non fa da sè, troverebbe forse troppo cari!

Noi abbiamo veduto poi che a Castel d'Aviano il nostro buon amico, ora defunto, ingegnere Quaglia fece delle irrigazioni e degli adacquamenti in un podere della famiglia Policreti, che si avvantaggiò assai, e diventò un vero luogo di delizie. I possidenti, che stanno dappresso alle loro terre, farebbero di certo delle riduzioni per loro conto; i lontani, dei quali taluno sta persino a Roma, se mai volessero vendere le loro terre ne ricaverebbero in appresso un doppio e triplo prezzo.

Non abbandonino adunque, se l'hanno avuta, come ci si fa credere, i possidenti di quella zona l'idea di un Consorzio d'irrigazione, la cui formazione sarebbe ora facilitata anche dalla nuova legge sulle irrigazioni.

Studino la cosa, e pensando, che quello che alle forze individuali non è possibile, è facile invece ottenerlo colla associazione, si associino per il vantaggio comune. Comuni e possidenti e lavoratori vi sono del pari interessati. Questi ultimi avranno dei lavori da fare e meno dura la vita; gli altri accresceranno le loro rendite ed il valore delle loro proprietà.

Noi dovremmo qui parlare anche delle marcite ed altre irrigazioni già fatte nel Comune di Polcenigo; ma aspettiamo le notizie da quel Municipio. Notiamo soltanto, che il Livenza dovrebbe usufruirsi ben più per le irrigazioni, e che altri ruscelletti si potrebbero, come fece per lo appunto l'ingegnere Quaglia, per alcuni di quei Comuni, cavare dai torentelli montani per irrigare i piani sottoposti.

Un'altra cosa vorremmo pure si facesse colà, secondo l'idea che ci è venuta visitando quei luoghi.

Vorremmo cioè, che si facessero in qualche luogo depositare le loro torbide alcuni di quei torrenti, come quello p. e. detto Artugno, per analizzarle, e vedere se, dopo analizzato in più luoghi il suolo dei cosidetti Camogli, che non è fertile per mancanza di certi elementi, si potesse questo grado grado emendare col deposito di quei torrenti, che ci sembra d'altra natura.

Non dimentichiamo, che le acque discendenti dai monti potranno in molti luoghi essere adoperate non soltanto per irrigare, ma anche per emendare i terreni ed accrescere lo strato coltivabile. È naturale però, che per fare questo, bisogna prima far esaminare nella nostra Stazione agraria chimicamente i terreni emendabili e le torbide che dovrebbero a quest'uopo servire, ed anche fare qualche pratico sperimento dove senza molta spesa è possibile.

I Camogli sono celebri per una battaglia, che vi si è combattuta; ma il sangue ivi sparso non è un emendamento agrario. Questo si deve tentare coll'industria agevolata dagli studii e dalle esperienze altrui. Anche i Comizii agrarii di quella zona dovrebbero occuparsi a mettere insieme fatti ed idee e preparare così una eredità a quelle popolazioni.

Quando noi visitammo con un'eletta di persone la Pietra Mangiadora, conversando col Prefetto Bardesono, egli ci suggeriva l'idea, che su quella landa incolta presso ai villaggi, si dovesse tentare la coltivazione dei vigneti.

Le radici delle piante, anche sopra terreni magri e ghiaiosi, sanno andarsi a cercare il nutrimento tra i sassi negli strati inferiori, dove c'è un po' di terra. Poi, se la vite riesce a dare un buon prodotto nelle terre feraci, dove la pianta può acquistare tosto il suo vigore ed espandere i suoi rami sugli alberi, come nel Modanese e nella Terra di Lavoro; sulle terre magre non cessa di dare un buon prodotto relativo, coi ceppi bassi e molto potati, e coi tralci sorretti dalla canna grecanica.

Andando a Genova in diverse epoche, abbiamo veduto delle povere terre collocate al di qua degli Appennini ridotte più tardi in buoni vigneti, le di cui uve erano cercate dai Milanesi per farsi il vino in casa.

Se riuscisse di stabilire queste vigne e che dessero un reddito sufficiente, le acque del Cellina potrebbero, come quelle del Rodano in Francia, essere un preservativo dalla filossera colle inondazioni invernali, se mai l'insetto distruttore invadesse anche la nostra regione. Allora i terreni più poveri darebbero dei buoni risultati.

Intanto si facciano degli sperimenti da tutti i possidenti, che stanno dappresso alle loro terre.

Dalla irrigazione di quei piani poco fertili e da una coltivazione intensiva sui minori spazii, noi ci attenderemmo la redenzione agraria di tutta quella zona. Ma anche qui è da applicarsi quel detto: Chi s'aiuta il ciel l'aiuta.

V.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati

Alle ore 11 ant. del giorno 14 febbraio 1884 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspi-

ranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 20 febbraio 1884.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l' asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 7 febbraio 1884.

Il Sindaco L. Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione d' un marciapiedi sul margine sinistro della strada di Cussignacco dalla Barriera omonima all' imboccatura del Viale di passeggio che costeggia la strada di accesso alla stazione.

Prezzo a base d'asta lire 800.—.

Importo della cauzione pel contratto lire 140.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 80.

Il prezzo sarà pagato in tre rate, la prima a metà del lavoro, la seconda al termine dello stesso, la terza a liquidazione e collaudo finale.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 30 giorni continui lavorativi.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 11) contiene: *(Cont. e fine).*

6. Avviso. Il sig. Giovanni Gonano di Carpacco ha presentata alla Cancelleria del Tribunale di Udine domanda di svincolo della cartella consolidato al portatore n. 0,343,738.

7. Avviso d' asta. Nel 20 febbraio corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Raccolana, un esperimento d'asta per la vendita di 3227 piante d'abete e 375 di larice.

8. A richiesta di Ermacora Luigi ed Angelo di Tricesimo, l'usciere Gatti addetto al Tribunale di Udine, ha notificato la Sentenza del Tribunale di Udine 2 aprile 1882 a Calligaris Giuseppe rappresentante i suoi figli minori residente in Romans e lo ha citato a comparire avanti lo stesso Tribunale all'udienza del 4 aprile p. v.

Ballo dei tappezzieri e sellai. Sabato 16 febbraio avrà luogo una festa da ballo, iniziata dalla Società tappezzieri e sellai, al Teatro Nazionale.

La tassa d' ingresso è fissata in lire 3, e ciascun acquirente di un biglietto potrà condurvi, sotto la sua responsabilità, due donne.

Il teatro sarà sfarzosamenie addobbato, straordinariamente illuminato ed alla Platea sarà applicata la tela.

Oltre il confine.

A Trieste il sig. Arturo Gattorno donò 300 lire all'Associazione italiana di beneficenza, per onorare la memoria del suo amato genitore morto questi giorni.

— L'*Alabarda* venne sequestrata per un articolo sull' assassinio del pescatore chioggiotto avvenuto a Spalato.

Le sciocchezze degli altri.

La statua di Piazza Colonna. — Davvero, che io rimango di sasso all'udire che si farà una nuova radunanza per *ricostituire la Sinistra!*

—

Marforio. — Io vorrei andare in maschera, Pasquino, e vorrei fare del *bianco nero.* Me lo insegni?

Pasquino. — La cosa è la più facile del mondo; passa la veste da Sinistra a Destra, o viceversa. Prendi e leggi. Quando andò al potere la Sinistra; bada bene, la Sinistra vera, la *pura,* con solo un po' di condimento della cannella toscana, che si era trasformata di Destra in Sinistra, si prese pretesto dalle strade ferrate, che si volevano condurre coll' esercizio privato, per non lasciarle in mano dello Stato, perchè Smith-Peruzzi non lo voleva. Ora invece, che il De Pretis-Genala ed ex-Baccarini vuole quello che voleva allora la Sinistra, la si accusa di fondare una Regla delle strade ferrate, sacrificando i principii della Sinistra del 1876 a quelli della Destra del 1884. Ben vedi che le cose *nere diventano bianche* e viceversa col solo passaggio da una mano all' altra.

Marforio. — Non ne capisco niente di questo guazzabuglio.

Pasquino. — Gli è, che tu non sei stato mai un *uomo politico.*

FATTI VARII

Un delitto a Monaco. Il delitto commesso a Vienna nella *Mariahilf,* del quale rimasero vittime il cambiavalute Eisert e i suoi figli, ha trovato imitatori a Monaco. L'altro giorno a mezzodì, un individuo entrava dal cambiavalute Brand, chiedendo di certi valori ch'ei voleva comperare. Mentre il commesso, che era solo, si accingeva a servirlo, costui gli tirava varii colpi di revolver. Il commesso si dava a fuggire. Il malfattore s' impadronì dei valori che trovavansi nella vetrina, per l'ammontare di 4000 marchi, e si dava alla fuga. Ma la folla attratta dalle grida del commesso lo arrestò in flagrante. Il pronto accorrere dalla polizia valse a salvarlo dal furore popolare.

Bravi i nostri marinai! Leggiamo nel *Times* del 5: Il vapore *Saxon-Breton* è arrivato ieri a Whitehaven colla ciurma delle naufragata barca *Burmah* di Dondee. La *Burmah* subì terribili avarie nell'Atlantico e per 19 giorni errò senza timone, totalmente disalberata. Le sua ciurma fu salvata con grande difficoltà da un vascello italiano, il *Risorto* di Genova, e trasferta poi a bordo della *Saxon-Breton*, che veniva da Cartagena.

Il capitano ed i nove uomini appartenenti alla *Burmah* dichiarano altamente la loro gratitudine all'equipaggio italiano che li salvò.

Il senatore Lampertico. La Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria nella seduta tenuta domenica elesse il suo presidente senatore Lampertico a rappresentarla come delegato nell' Istituto storico italiano che verrà costituito quanto prima in Roma.

Esplorazioni. Il Consiglio della Società geografica approvò il progetto di Carlo Benzi per una esplorazione da Assab allo Scioa e nella terra dei Gallas invitandolo ad accordarsi con esso Consiglio e col viaggiatore Antonelli sulle modalità del viaggio che dovrebbe avere prossima attuazione.

Stazione navale americana a Livorno. Sono bene avanzate le trattative fra il governo degli Stati Uniti, il governo italiano e il comune di Livorno per lo impianto della stazione navale americana nel porto di quella città.

Finora la squadra americana svernava a Villafranca, ma quel porto è troppo vicino a Montecarlo e questa vicinanza è causa di continue offese alla disciplina da parte di quell'equipaggio.

CORRIERE TELEGRAFICO

Cairo 7. È morto in carcere del vaiuolo nero un altro degli imputati di complicità nell' eccidio della spedizione Giulietti. Il procedimento, sospeso in causa della malattia di questo imputato, continua ora contro il solo superstite degli imputati, lo Sceicco Saad. Il procuratore generale aveva concluso contro il defunto e Saad chiedendo la condanna capitale.

Belgrado 7. I deputati eletti sono in gran parte partigiani del Governo.

Berlino 7. Launay parte oggi per Dresda onde assistere domani sera ai funerali della principessa Giorgio.

Londra 7. La Banca d' Inghilterra ridusse lo sconto al 3 1|2 per cento.

Parigi 7. Ai funerali di Rouher vi erano molte corone, una delle quali inviata dalla imperatrice.

Erano presenti sei mille persone, fra cui il principe Napoleone e tutte le notabilità bonapartiste.

Nessun incidente.

Belgrado 7. Risultato completo delle elezioni: 108 ministeriali, 14 radicali, 6 partigiani di Ristic.

Belgrado 7. Le elezioni in 39 collegi furono impedite da disordini.

Budapest 7. La Camera decise a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli della legge finanziaria.

Nel corso della discussione Tisza e il ministro delle finanze respinsero gli attacchi della opposizione.

Parigi 7. Gli uffici della Camera nominarono la commissione d' inchiesta sulla situzione economica. La maggioranza ministeriale è rappresentata da 38 membri, la destra non ha nessun rappresentante.

New York 7. Le officine degli Stati di Virginia ed Ohio e nell'ovest della Pensilvania sospesero i lavori in causa delle inondazioni. Gli abitanti abbandonarono le case. I corsi d'acqua continuano a crescere. Louisville, Pittsbourg e Cincinnati sono minacciate. Immensi disastri.

New York 7. Le vallate dell'Ohio sono inondate. Il traffico è interrotto, Le perdite sono immense. 1500 case sommerse. Alleghanuny e Pittsbourg sono minacciate.

New York 7. La piena negli Stati dell'ovest continua.

I danni di Pittsbourg ascendono a un milioni di dollari; 5000 persone sono ricoverate nei pubblici edifizi.

Londra 7. In un discorso Derby al banchetto del Club Nazionale disse che l'Inghilterra proteggerà i porti del Mar Rosso, ma non tenterà di riacquistare il Sudan per l'Egitto.

Soggiunge che l'Inghilterra non convertirà mai la presente occupazione in annessione permanente.

Londra 7. In seguito a domanda del governo i rappresentanti delle grandi compagnie di navigazione misero a disposizione delle navi per trasportare in Egitto 8000 uomini.

Il *Times* critica vivamente il governo riguardo l'Egitto; domanda si proclami il protettorato inglese.

Cairo 7. Il totale delle perdite egiziane presso Tokar e di 2250 uomini, compresi 96 ufficiali dei quali 16 di stato-maggiore. Fra gli scomparsi trovasi Donefauer corrispondente dell'*Havas.* Baker telegrafa che dispone attualmente di 3500 uomini fra cui un terzo di non armati. Si smentisce la rivolta delle tribù al di là di Korosko.

Parigi 7. Un dispaccio del *Temps* da Londra dice che Gordon fu fatto prigioniero.

Cairo 7. Confermasi che gli insorti che attaccarono Baker ascendevano appena a 1000 uomini. I soldati di Baker gettarono le armi e fuggirono. Baker e lo stato maggiore furono quasi uccisi dai loro soldati. 500 marinai, attualmentente a Suez a bordo dell' *Orontes,* verranno spediti a Suakim.

Le truppe di Aden occuperanno in caso di necessità i porti egiziani del golfo d'Aden e della costa dei Somali.

Londra 6. Dicesi che i 400 uomini formanti la guarnigione di Sinkat, tentando di guadagnare la costa furono circondati e disfatti.

Il trasporto *Orontes* che recava in India 1000 soldati ha ricevuto l'ordine di ritornare a Suez.

Alessandria 7. Le tribù al di là di Korosko si sono rivoltate. Gordon trovasi a Korosko non potendo continuare il viaggio.

Suakim 7. Il telegrafo fra Massuah e Kassala è rotto.

Gli emissari di Osmandigma persuasero le tribù di quella religione ad unirsi al Mahdi.

Baker procura di riorganizzare le truppe, ma i soldati egiziani dimostrano l' intenzione di defezionare.

Londra 6. Comuni. Gladstone dichiara che il Governo ha ricevuto una comunicazione dell' ammiraglio Herwett la quale dice che sarebbe prudente provedere un attacco degli arabi contro Suakim. Domanda rinforzi. In conseguenza il Governo inglese prese misure per accrescere le forze dell'ammiraglio allo scopo di garantire la sicurezza di Suakim.

Roma 7. Leggesi nel *Corriere della sera*: Crispi e Depretis — La situazione parlamentare. — La vera ragione del brutale attacco della *Riforma* contro il Depretis è questa: Correva insistentemente la voce che il Crispi fosse per abbandonare la Pentarchia allo scopo di riavvicinarsi al Depretis. Il Cairoli, il Nicotera, il Baccarini mostravano di prestare qualche fede a quelle voci. L'on. Crispi credette che fosse una manovra del Depretis lo spargere quelle voci per mettere lui, Crispi, in mala vista presso i colleghi della Pentarchia. Perciò lo volle rompere fieramente col «vecchio». E si pubblicò l' articolo della *Riforma.*

Lipsia 7. Iermattina due valigie postali contenenti 80,000 marchi furono rubate sulla linea di Berlino probabilmente da impiegati postali.

Roma 7. Alla Camera fu presentato un progetto di legge di iniziativa parlamentare dagli onorevoli Pavesi e Luzzatti, di grande importanza per la attuale crisi agricola. Il progetto è relativo al pegno agrario e al privilegio del locatore: è diretto a facilitare il credito ai piccoli proprietari, ai fittabili, ai mezzaiuoli ed agli agricoltori in genere.

Roma 7. La dimanda di procedere contro Dotto è motivata dai due duelli da lui avuti in seguito ai fatti di Filetto, con gli avvocati Natalini e Patrizi di Perugia, e dalla querela datagli per diffamazione dal Vettori, direttore del giornale *L'Ordine* di Ancona, che alla sua volta fu querelato dal Dotto per lo stesso titolo.

Il ministro dell' interno prepara l' istituzione di parecchi ufficii speciali di pubblica sicurezza nei centri rurali delle provincie, dove il socialismo minaccia di dilatarsi. Tali uffici sarebbero temporanei. Alcuni vennero già istituiti nella provincia di Parma in seguito alla elezione Musini.

Roma 7. Da Trani giungono notizie di nuovi tumulti in seguito ai quali vennero fatti parecchi arresti.

Oltre ai tre italiani Paleotto, Ruca e Marchi, furono smarriti nell'esercito di Baker due fotografi tedeschi e due cittadini austriaci.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 7 Febbraio

Napol.	9.62 1|3 a 9.61 1|2	Ban. ger.	59.35 a 59.50
Zecch.	5.65. a 5.66|—	Rend. au.	79.90 a 80.10
Londra	121 05 a 121.50	R. un. 4 0|0	90.— a 88.65
Francia	48.— a 48.25	Credit	303.— a 304|75
Italia	48.10 a 48.25	Lloyd	623 a —.—
Ban. Ital.	48.05 a 48.20	R. it.	91.45 a 91.45

VENEZIA, 7 Febbraio

R. I. 1 gennaio 92.20 per fine corr. 92.35
Londra 3 mesi 24.97 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 207.75 a 208.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 7 Febbraio

Inglese	101.3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	91.3|8	Turco	—.|—

BERLINO, 7 Febbraio

Mobiliare	533.—	Lombarde	244.50
Austriache	540.—	Italiane	93.10

FIRENZE, 7 Febbraio

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	555.50
Londra	24.99	Banca T.	—.—
Francese	100.07	Credito it. Mob.	872.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.40 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 8 Febbraio

Rend. Aust. (carta) 79 85; Id. Aust. (arg.) 80.40
Id. (oro) 101.10
Londra 121.10; Napoleoni 9.61 \|—

MILANO, 8 Febbraio

Rendita Italiana 5 0\|0 92.35; serali 92.30

PARIGI, 8 Febbraio

Chiusa Rendita Italiana 92.20

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12.28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 »	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

20

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del „Giornale di Udine.„ 10

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazioni delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato,** che agisce molto meglio dell'Oglio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pallulono come i funghi, e come i funghi muojono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le farmacie a L. 1. la scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla farmacia **Fabris.** Via Mercatovecchio, ed alla farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti.** — ARTEGNA, **Astolfo Giuseppe.** 51

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

POVERI BAMBINI! Comperateci il Teatrino; ecco la commovente perorazione dei bambini ai loro pappà, alle loro mammine: Fateci un regalo a S. Lucia, Natale, Capo d'anno, Epifania.

Al negozio **Bertaccini** in Mercatovecchio troverete il tutto per contentarci, essendo provveduto di un ricchissimo assortimento di giocattoli, di grandi novità e tutto a buon prezzo. 74

Si trovano anche i Presepi completi e l'albero di Natale pure completo con assortimento di oggetti da fornirli a piacimento.

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA — R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

alla Farmacia F. Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

CASE FILIALI — *Milano* — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al teatro Dal Verme — *Udine* — Via Aquileja, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

				I.ª Cl. lire	II.ª Cl. lire	III.ª Cl. lire
15	Febbraio	vapore	**Perseo**	760	560	170
25	id.	»	**Maria**	—	—	150
1	Marzo	»	**Sirio**	760	560	170
15	id.	»	**Umberto I.**	750	560	180

Partenze straordinarie

con vapori noleggiati appositamente

PER RIO JANEIRO (Brasile)

Fine Febbraio . . . . Lire **160**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale: — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI — *Sondrio* — D. INVERNIZZI e *S. Vito al Tagliamento,* G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja n. 71

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame* UNIONE UMBRA *degli agricoltori.

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci